

Parmigiano, partita la battitura dei lotti 2025

Consorzio L'«espertizzazione» protagonista della nuova campagna «Momenti iconici»

» Ieri ha preso ufficialmente il via la battitura del «primo lotto» 2025 di Parmigiano Reggiano, ovvero l'esame di selezione delle forme prodotte a inizio anno che, proprio in questi giorni, raggiungono la stagionatura minima di 12 mesi. Analogamente a quanto accade nel mondo enologico con l'avvio delle vendemmie, per il Re dei formaggi è iniziata la campagna di «espertizzazione»: un passaggio cruciale, poiché solo le forme che superano il severo controllo dei tecnici esperti del Consorzio (i «battitori», che sono in tutto 24) ricevono il marchio a fuoco, potendo così essere denominate Parmigiano Reggiano Dop.

Quest'anno, la battitura del primo lotto segna il momento clou di Momenti iconici, la campagna di comunicazione istituzionale ideata da VML Italia per raccontare le tre fasi cardine della produzione attraverso una prospettiva inedita e immersiva: seguiranno il «Primo taglio» dei foraggi in primavera e la «Produzione» in caldaia a settembre. L'evento è celebrato attraverso una campagna integrata (OOH, video brand, digital) e un minisito dedicato (www.parmigianoreggiano.com/momentiiconici) strutturato come un «diario del battitore».

«Con la campagna Momenti iconici, il Consorzio si è posto l'obiettivo di raccontare il valore della nostra filiera, dalla terra alla forma, e l'insostituibile importanza della comunità di persone che la compone», dichiara Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio. «La battitura è uno dei



riti fondamentali in cui la tradizione si manifesta in maniera più chiara. Quando si pensa alla lavorazione della nostra Dop, raramente si riflette sul fatto che l'udito è un senso fondamentale nella produzione del Parmigiano. Il talento dei nostri battitori nel comprendere come un suono o una vibrazione si traducano nell'uniformità o in un potenziale difetto del formaggio è un'arte che nessuna macchina, per quanto sofisticata essa sia, può replicare».

3,2 mld

Il giro d'affari al consumo ha toccato nel 2024 il massimo storico di 3,2 miliardi di euro. La quota di export nei primi 8 mesi del 2025 è del 53,2% (49.030 t.).